



BORGOGNA
MANAGEMENT CONSULTING

Management Consulting

**Quando si dice lobbying...
Il Governo ha deciso di
affidare in esclusiva alla
piattaforma del Notariato
la costituzione digitale
di srl e srls**



LOBBY LANE

Management Consulting nasce da una convinzione forte all'interno di Borgogna | The House of Mind: è indispensabile essere veloci ad anticipare i cambiamenti e comunque ad adattarsi ad essi. La nostra inesauribile capacità di apprendere ci permette di essere sempre competitivi e all'avanguardia.



In Italia si sa, è difficile rinunciare facilmente alle rendite di posizione e i notai non ne sono esenti. Con una decisione che farà molto discutere, il Governo ha scelto di affidare in esclusiva alla piattaforma del Notariato la costituzione digitale di srl e srls, confermando un monopolio che l'Europa sicuramente non approva e che trova contrari, tranne i notai ovviamente, tutti il mondo delle imprese, delle startup, del Private Equity, del crowdfunding e degli incubatori. Ingenuamente si potrebbe sperare nelle Camere, che dovranno pronunciarsi entro il 16 settembre, ma ovviamente nessuno si fa illusioni...

Indubbiamente va dato atto al Notariato di poter contare su validissimi lobbisti, ma non si può non sottolineare quanto una decisione del genere giochi solo a favore di una categoria, senza considerare realmente gli interessi di una platea molto più vasta e produttiva.

Una misura del genere ben racconta quanto la classe dirigente abbia a cuore il futuro, lo sviluppo e la digitalizzazione del Paese. In sostanza, con uno strumento che abbiamo imparato a conoscere nei mesi della pandemia, il decreto legislativo, è stata affidata in esclusiva alla piattaforma del notariato la costituzione online delle startup. Che poi, questo decreto possa mettere in discussione impegni presi con la UE sulle transizioni digitale poco importa...



Questo delicatissimo tema lo avevamo già affrontato nei mesi scorsi quando a marzo, anche il Consiglio di Stato manifestò, con una discussa e discutibile sentenza la sua *sensibilità* verso i notai, cancellando la possibilità di costituire una startup gratuitamente online. Bisogna però sottolineare che grazie a tutte queste attenzioni, l'Italia può rivendicare a pieno titolo un primato; costituire una srl nel nostro Paese costa più che in qualunque altro Paese europeo. Pensate che da un costo medio di qualche centinaio di euro, basta attraversare le Alpi e il costo salirà a circa €4.000.

Non lamentiamoci! L'Italia è da sempre un Paese ostile al concetto di concorrenza. Piuttosto guai a toccare o mettere in discussione le posizioni di rendita. E chissà come mai, decennio dopo decennio la nostra competitività rispetto agli altri Paesi diminuisce e ci si domanda il perchè. La sentenza di marzo del Consiglio di Stato e il Decreto Legge che verrà votato nelle prossime settimane dalla Camere sono la sintesi perfetta delle ragioni della decrescita di questo paese. Attenzione però, perchè non è della *decrescita felice* teorizzata da Serge Latouche che stiamo parlando, ma di quella da attribuire, in questo caso, ad una piccola categoria professionale che esercita da sempre, una grande capacità di influenza che le consente di mantenere privilegi e monopoli.



È utile ricordare che ad aprile parlammo delle preoccupazioni di Intergruppo Innovazione, che in una missiva indirizzata al presidente Mario Draghi chiedeva *“rassicurazioni sul fatto che non si stia tornando ad un Paese analogico, proprio nel momento in cui siamo tutti impegnati nella transizione digitale e ad assicurare la ripresa economica anche grazie all’azzeramento delle barriere per la creazione di nuova impresa”*.

Ad oggi l’unica risposta che ci risulta abbiano ricevuto è il decreto...

Citammo anche, in occasione di quel contributo, le forti preoccupazioni espresse dal presidente di Roma Startup, Gianmarco Carnovale, che anche in questo caso, non si nasconde certo dietro ad un dito. *“Un braccio di ferro fra civiltà e lobby del Medioevo che prosegue”*, scrive su LinkedIn Carnovale, che ha anche aggiunto: *“Si profila una situazione di monopolio a favore dei notai che rischia di andare in contrasto con quanto previsto dalla stessa direttiva europea”*.

I parlamentari comprenderanno l’importanza di questa votazione? Le probabili ripercussioni a livello comunitario? Da un breve sondaggio tra addetti ai lavori, circola assoluto scetticismo circa il senso di responsabilità dei parlamentari. Entro il 16 settembre vedremo.